

Codice A1618A

D.D. 6 ottobre 2023, n. 718

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici relativa a lavori di costruzione di cantina interrata e di reimpianto vigneto, nel Comune di Canale (CN), località Renesio. Richiedente: Az. Agr. Damonte Giacomo (P. IVA 03644830048).



ATTO DD 718/A1618A/2023

DEL 06/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici relativa a lavori di costruzione di cantina interrata e di reimpianto vigneto, nel Comune di Canale (CN), località Renesio. Richiedente: Az. Agr. Damonte Giacomo (P. IVA 03644830048).

In data 02/12/2022 (ns. Prot. n. 150194), per tramite del SUAP della Città di Canale, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dal Sig. Damonte Giacomo, in qualità di rappresentante legale dell'Az. Agr. Damonte Giacomo, avente sede in Canale (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per la proposta di intervento di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per lavori volti alla costruzione di cantina interrata in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Canale (CN), località Renesio, Fg. 8 Mappali 709, 1071, 1084, e interessante una superficie di 3.053 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 13.755 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica generale
- > relazione geologica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto.

L'intervento ricade nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e, pertanto, l'autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989 costituisce atto endo-procedimentale che confluisce nel provvedimento abilitativo unico di competenza del SUAP.

Rilevato, in particolare, che la suddetta istanza autorizzativa è stata presentata ad integrazione della pratica SUAP N. 26/2021 relativa a lavori di costruzione di cantina aziendale e messa in sicurezza della sottostante scarpata in Canale – Case sparse Renesio. Per l'istruttoria di tale pratica il Comune di Canale non ha ritenuto di indire la conferenza di servizi prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010.

Premesso che:

- l'istanza inizialmente presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione ex L.R. 45/1989 era caratterizzata da carenze sostanziali. Per economicità procedimentale si è, tuttavia, ritenuto di avviare comunque l'endo-procedimento istruttorio di competenza richiedendo al proponente specifiche integrazioni, tra cui quelle segnalate dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), con nota pervenuta il 16/05/2023 (ns. Prot. n. 69160);
- in data 23/06/2023 (ns. Prot. n. 88682) è pervenuta parte delle integrazioni richieste;
- con nota pervenuta il 20/07/2023 (ns. Prot. n. 102200), il Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) ha richiesto il completamento della documentazione, domandando ulteriori chiarimenti ed integrazioni. Tale richiesta è stata inoltrata al proponente con ns. nota Prot. n. 103082 del 21/07/2023;
- in data 28/08/2023 (ns. Prot. n. 114110) è pervenuta, a seguito di sollecito effettuato dal Settore scrivente con nota Prot. n. 113221 del 23/08/2023, la documentazione integrativa a riscontro della richiesta di cui al punto precedente;
- successivamente, durante un incontro tecnico tenutosi presso la sede regionale di Cuneo sita in C.so Kennedy 7 bis in data 12/09/2023, alla presenza dei funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) e del Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), nonché del consulente tecnico del proponente per gli aspetti geologici, sono stati concordati gli ulteriori chiarimenti progettuali da fornire nel più breve tempo possibile;
- tali chiarimenti sono pervenuti in data 19/09/2023 (ns. Prot. n. 122674).

Tenuto conto che, già con le prime integrazioni pervenute il 23/06/2023 il proponente ha espresso l'intenzione di modificare in maniera sostanziale l'intervento inizialmente previsto, andando a realizzare un tratto di terre rinforzate a supporto della scarpata di monte della strada comunale Canale – Cisterna d'Asti, nonché prevedendo il reimpianto di un'area a vigneto a monte della prevista cantina interrata, da realizzarsi con movimenti terra esclusivamente in riporto del materiale escavato per la realizzazione della già citata cantina.

Tenuto conto che tali modificazioni progettuali sui medesimi mappali già citati del Fg. 8, comportano un incremento sostanziale delle superfici e dei volumi di movimento terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, raggiungendo valori rispettivamente pari a complessivi 15.523 mq (rispetto ai 3.053 mq inizialmente previsti) e a 27.414 mc (rispetto agli iniziali 13.755 mc), con la conseguente necessità di rideterminare le valutazioni istruttorie già svolte per il rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 45/1989, in particolare per quanto riguarda gli aspetti geologico-tecnici.

Visto il parere geologico favorevole – con prescrizioni – espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) sulla base della documentazione progettuale definitivamente presentata, pervenuto in data 04/10/2023 (ns. Prot. n. 131114), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che:

- l'intervento proposto solo in parte ha finalità di miglioramento agro-silvo-pastorale; infatti tale finalità non è riconoscibile per la parte relativa alla realizzazione dei locali cantina, affinamento vini e locali di servizio, nonché di un tetto piano ad uso cortile/giardino che comportano una modificazione/trasformazione del suolo di 3.053 mq. Pertanto, per tale superficie (ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989), prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a 2.000 euro/ha di terreno interessato dalla modificazione/trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 0,3053 ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di euro 1.000,00;

- il medesimo intervento, per la parte che non si caratterizza come miglioramento agro-silvo-pastorale, comporta l'obbligo di effettuare un rimboschimento compensativo per una superficie uguale a quella modificata/trasformata, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/1989; a tale obbligo è possibile assolvere – in alternativa - con il pagamento del corrispettivo di rimboschimento nella misura di 2.169,12 euro/ha; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 0,3053 ha, l'ammontare del corrispettivo di rimboschimento è pari all'importo di euro 662,23;
- l'intervento risulta inoltre essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

Rilevato che, in esito all'istruttoria, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, la quale può, pertanto, essere adottata nel rispetto delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva, fatti salvi le competenze e gli adempimenti procedurali a carico del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/1010 e della Legge 241/90 e ss.mm.ii..

Precisato che:

- l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio sottoposto a vincolo ex R.D. 3267/1923 e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
- il presente provvedimento fa salve le valutazioni di competenza del Comune di Canale in ordine alla compatibilità dell'intervento edilizio e dell'aumento del carico antropico previsto dal progetto con le norme previste per la Classe III di pericolosità geomorfologica di cui alla Circ. 7LAP/96.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Damonte Giacomo, in qualità di rappresentante legale dell'Az. Agr. Damonte Giacomo (P. IVA 03644830048), avente sede in legale in Canale (CN), la proposta di costruzione di cantina interrata e di reimpianto vigneto; il Comune di intervento è Canale (CN), località Renesio, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessando una superficie di 15.523 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 27.414 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Canale (CN), Fg. 8 Mappali 709, 1071, 1084, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e la

documentazione integrativa agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza precisa e puntuale di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico, espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante e sostanziale della medesima;

- di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;
- 3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 7) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico** del SUAP del Comune di Canale e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che, viste le premesse, l'intervento è soggetto al versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare dovrà provvedere ad effettuare il versamento del deposito cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore per l'importo minimo di **euro 1.000,00**;

- di dare atto che, viste le premesse, l'intervento è soggetto agli obblighi di rimboschimento compensativo ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45; pertanto il titolare dovrà provvedere a realizzare tale rimboschimento o, in alternativa, ad effettuare il versamento del corrispettivo di rimboschimento a favore della Regione Piemonte per l'importo di **euro 662,23**;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata;

- di dare atto che l'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY; per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale, unitamente al progetto approvato munito di visto autorizzativo, al SUAP del Comune di Canale per i conseguenti adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/1010 e della Legge 241/90 e ss.mm.ii..

- di precisare che l'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1013/2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla Direzione Ambiente,
Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud
tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: R.D.L. n. 3267/1923. L.R. n. 45/1989. Circolare P.G.R. 31/08/2018 n. 3/AMB.
Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una cantina interrata e sistemazione versante per impianto vigneti, in Comune di Canale, loc. Renesio, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Proponente: Az. Agr. Damonte Giacomo. Trasmissione parere geologico – tecnico.

Si fa seguito alla richiesta di parere geologico – tecnico pervenuta da codesto Settore ed in riferimento al progetto definitivo complessivo (con sistemazioni finali revisionate rispetto al progetto originario (cantina e vigneto del 30/06/2023) pervenuto in data 20/09/2023 a questo Settore (ns. prot. n. 2839819).

Al progetto complessivo pervenuto, sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione geologico - geotecnica originale ed integrazioni (Geol. Ing. Massimo Massobrio);
- Relazione tecnica (geom. Attilio Collin);
- Progetto definitivo – tavole cartografiche (Planimetrie stato di fatto e progetto, sezioni stato di fatto e progetto, geom. Attilio Collin);

Nel progetto si prevedono lavori di scavo per la realizzazione di una nuova cantina e di sistemazione ed opere connesse, in particolare relative alla regimazione delle acque e di livellamento dei pendii per la realizzazione di un impianto di vigneto. Il sottosuolo risulta costituito dalla formazione delle sabbie di Asti – substrato compatto, la cui unità litologica più superficiale (oggetto delle maggiori modifiche da 0.00 m a 1,50 m) è rappresentata da limi sabbiosi argillosi. Non risultano presenti aree di esondazione e non sono presenti aree di frana. L'intervento nel suo complesso è funzionale alla realizzazione di una cantina tramite operazioni di scavo (sostenute da una berlinese), la realizzazione della struttura interrata e sistemazioni connesse (terra rinforzata e muro di sostegno in c.a. nella zona di valle verso la Strada Comunale), nonché operazioni di riporto con re-impianto di vigneto, che risultano compatibili con le locali condizioni di equilibrio idrogeologico, a patto che si rispetti il progetto agli atti e le prescrizioni evidenziate di seguito.

Si esprime pertanto **parere favorevole** - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. n. 45/1989 per la realizzazione di una cantina interrata e sistemazione versante per impianto vigneti, in Comu-



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

ne di Canale, loc. Renesio, per una superficie complessiva oggetto di modificazione/trasformazione di circa 15.523 m² e volumi di movimento terra pari a circa 27.414,00 m³ (con operazioni di scavo e riporto a compenso), su terreni catastalmente individuati al foglio 8, mappali nn. 357,358,365,374,376,709,792,1084, nel rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere rispettate tutte le soluzioni tecniche contenute nella Relazione geologica di progetto originale ed integrative, volte a garantire adeguate condizioni di stabilità per gli interventi previsti;*
2. *gli scavi per la realizzazione della cantina dovranno essere sostenuti da una berlinese a mezzo di pali affiancati con idoneo interasse, con eventuale travatura di collegamento in c.a., come previsto e verificato ai sensi del D.M. 17/01/2018 (NTC18);*
3. *i riporti nella aree destinate a vigneto a monte della cantina in progetto dovranno avere spessori massimi di 2 m. (come indicato nella rel. geologica-geotecnica di progetto "Settembre 2023"). Di conseguenza la sezione su area R2 sarà contenuta in tale potenza di riporto;*
4. *tutte le operazioni di riporto dovranno essere realizzate per strati successivi di massimo 50 cm. ben livellate e compattate;*
5. *l'impianto di vigneto dovrà essere realizzato seguendo le curve di livello e mantenendo stabilmente inerbite le interfile;*
6. *la capezzagna di monte del vigneto dovrà essere mantenuta con canaletta in leggera contropendenza, mentre a valle sarà realizzato il fosso di guardia come da progetto (Settembre 2023) rivestito con rete per prevenire l'erosione superficiale e collegato al sistema di regimazione in progetto;*
7. *eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
8. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque superficiali e profonde, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto deflusso al fine di evitare intasamenti - fenomeni di dissesto, in particolare per la zona di scarico finale;*
9. *il paramento esterno delle terre rinforzate dovrà essere inerbito tramite apposita idrosemina, nonché la struttura armonizzata con il versante tramite inerbimento e rivegetazione (con alta capacità di radicamento);*
10. *il recapito finale delle acque convogliate dalle canalizzazioni e dai drenaggi in progetto avverrà nella vasca interrata di prima pioggia di 20 mc., come prevista in progetto a lato della strada comunale;*
11. *lo scarico finale nella canaletta della S.C. dovrà essere autorizzato dal Comune di Canale e, in ogni caso, non dovrà in alcun modo peggiorare la criticità idrogeologica delle aree poste a valle e dovrà essere oggetto di una continua manutenzione e monitoraggio per garantirne la funzionalità;*
12. *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e dei riporti - anche provvisori - con eventuali ulteriori verifiche di stabilità in accordo con il D.M. 17 gennaio 2018, che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
13. *si raccomanda il rispetto del DPR n. 120/2017 e s.m.i., inerente terre e rocce da scavo;*
14. *eventuali varianti rispetto a quanto previsto in progetto definitivo e prescritto dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione, ai sensi dalla L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;*
15. *la Direzione dei Lavori dovrà avvalersi di un tecnico abilitato esperto nella sistemazione dei versanti.*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali di competenza ed a quanto previsto per gli art. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i..

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Salvatore Martino Femia

*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Visto:
Il Coordinatore del Settore
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

*Ref.:
Marco Rozio
Corso Kennedy 7 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.321911*